

sociale. Ed ora devo sentire l'amico mio Guerci, che dichiara la piccola proprietà non servire a nessuno alto scopo! Egli è partigiano della grande coltura, e condanna la piccola proprietà.

Ma l'onorevole Guerci non ha dimostrato in alcun modo i danni della piccola proprietà; soprattutto non ha dimostrato i vantaggi della grande proprietà. Ma il più strano si è che egli se la prende dopo con la grande proprietà, che egli chiama latifondo. Ma la grande proprietà, non è il latifondo, e un grande proprietario non è un latifondista. Non confondiamo ciò che non deve essere confuso. Non è dunque vero che la ricchezza industriale sia quella che crea il latifondo, come l'onorevole Guerci ha detto.

Perchè l'industriale, che ha fatto una fortuna col suo lavoro, compra molti fondi, questo non si chiama costituire dei latifondi! Eppure, onorevole Guerci, Ella ha detto queste testuali parole: l'industria crea il latifondo. Ciò è assolutamente falso ed erroneo, sotto ogni rapporto.

Ella finalmente ha detto che non si deve distrarre il capitale dalle terre colte per destinarlo alle incolte. Ed io lo capisco. Se ci fosse, onorevole Guerci, un determinato capitale, rispetto al quale fosse da risolvere se destinarlo alla maggior produzione delle terre colte o al dissodamento delle incolte, molto probabilmente sarei d'accordo con Lei, di destinare quel capitale alla maggior produzione delle terre coltivate. Ma qui non siamo nel caso. Qui si tratta semplicemente di assicurare opere d'interesse pubblico come le bonifiche; qui si tratta di regolare: sempre nell'interesse pubblico, il corso dei fiumi e dei torrenti. La questione dunque è questa: quando avremo redente dalla malaria e dalle acque tutte queste terre, dovremo lasciarle incolte? Questa e non altra la questione. E poichè è convincimento nostro che si possano trovare capitali, i quali liberamente (senza sperare il 60 per cento industriale dell'onorevole Guerci) si volgeranno, anche a mite interesse, a tali opere di bonifica agraria, così egli mi deve lasciare nella dolce illusione che sia compatibile l'opera da me lungamente vagheggiata della coltivazione delle terre incolte ed insalubri, col miglioramento delle culture esistenti.

Per ora non sento il bisogno di aggiungere altro. Se l'onorevole Guerci vorrà rinnovare il

dibattito, potrà farlo nella discussione degli articoli e sarò sempre ai suoi ordini.

*Voci.* La chiusura! la chiusura!

**Presidente.** Essendo stata chiesta la chiusura della discussione, domando se sia secondata.

*(È secondata).*

La chiusura essendo secondata, la pongo a partito.

*(È approvata).*

Dichiaro chiusa la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Niccolini, relatore.** Mi permetto di fare osservare all'onorevole presidente che l'ora è molto tarda, e quindi mi riserverei di parlare domani.

*Voci.* Domani! domani!

**Presidente.** Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

### Sull'ordine dei lavori parlamentari.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Pelloux, presidente del Consiglio.** Domani, come la Camera ha già deciso, ci sarà seduta; siccome però si va alquanto a rilento, proporrei alla Camera di tenere seduta anche lunedì mattina. *(Bene!)*

**Presidente.** L'onorevole presidente del Consiglio propone che si tenga una seduta antimeridiana lunedì per proseguire la discussione del bilancio.

*(Così rimane stabilito).*

Domani si procederà alla discussione del disegno di legge: « proroga delle riduzioni nelle eccedenze dei quadri degli ufficiali subalterni di fanteria » che non può dar luogo a discussioni, e che è urgente perchè è prossima a scadere. Per questa ragione questo disegno di legge verrà iscritto nell'ordine del giorno prima della discussione del bilancio. Domani, come al solito, trattandosi di una seduta straordinaria, si ometteranno le interrogazioni. L'ordine del giorno per lunedì si stabilirà domani.

### Interrogazioni.

**Presidente.** Si dia lettura delle interrogazioni.

**Miniscalchi, segretario, legge:**

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio,